



CONSORZIO COLLIO  
Consorzio Tutela Vini Collio

## BILANCIO ANNATA 2020

### ANDAMENTO CLIMATICO (fonte dati ARPA OSMER FVG)

Il 2020 inizia con un mese in cui le precipitazioni sono risultate bassissime (solo 3 giorni di pioggia); i meteorologi precisano che la probabilità di avere scarse precipitazioni nel primo mese dell'anno non è trascurabile: mediamente ci si può attendere un gennaio così secco ogni 10 anni. L'andamento dei valori massimi delle temperature è risultato sempre superiore alla norma del periodo, mentre le minime sono risultate molto più basse della norma, almeno fino al giorno 25. Anche il mese di febbraio ha seguito la stessa tendenza (24 mm di pioggia i 6 giorni) e le temperature sono rimaste costantemente al di sopra della norma. Marzo si apre con 131 mm solo nei primi 5 giorni, successivamente inizia un periodo di secco e temperature nella media che si protrae per tutto il mese successivo. Nelle prime ore del mattino, dei giorni 1 e 2 aprile 2020, su gran parte delle zone di fondovalle si sono registrate temperature inferiori a 0 °C. È sempre importante sottolineare che durante le gelate radiative, le temperature minime dell'aria sono più basse vicino al suolo (le temperature misurate a 50 cm di altezza risultano di 1-1,5 °C più basse di quelle misurate a 180 cm). Fortunatamente molte varietà non erano ancora germogliate, pertanto non sono stati osservati danni particolari nei vigneti. Successivamente a questi abbassamenti termici, è seguito un repentino rialzo delle temperature, dove si sono raggiunti anche i 27 °C di temperature massime. Questa situazione ha generato ampie escursioni termiche (per ben 16 giorni è risultata superiore ai 15°C, solitamente tra temperature minime e massime giornaliere, non si superano i 10 °C in 5/6 volte nel corso del mese). Maggio si è caratterizzato per un cumulo pluviometrico nella norma (70 mm) e ben distribuito (11 giorni) e le temperature rientrano nella media per il periodo considerato (17 °C). Giugno si apre con piogge abbondanti nella prima decade (più di 100 mm), che non hanno disturbato la fase di fioritura perché conclusasi in anticipo a fine maggio. L'accumulo del mese (quasi 200 mm in 13 giorni) ha ripristinato il deficit dei primi mesi dell'anno. Questo mese di giugno è stato, per la maggior parte delle località analizzate nella regione, più freddo della media degli ultimi 10 anni (la temperatura media registrata a Capriva è di 19,9°C). Facendo un'analisi più ampia delle temperature, appare evidente che il mese appena passato sia molto simile a quello che si osservava 20 o 30 anni fa, mentre negli ultimi anni con gli effetti del cambiamento climatico, si sono toccate temperature ben più elevate. Solamente dal 22 giugno si sono iniziati a registrare, per la prima volta, valori di temperatura massima oltre i 30 °C. Luglio si definisce come mese instabile (78 mm in 9 giorni) e fresco (temperatura media 23°C; come per giugno è stato un po' più freddo della media degli ultimi 10 anni, ma in linea invece con la media degli ultimi 30 anni). Le temperature massime superiori a 30°C, si sono

registrate solamente negli ultimi due giorni del mese. Il mese di agosto che anticipa l'inizio del periodo vendemmiale, si è caratterizzato per una piovosità in linea con la media di riferimento (150 mm in 10 giorni) e anche le temperature sono risultate in media. Si rilevano i primi giorni di agosto con valori termici più alti, che effettivamente chiudono l'ondata di calore iniziata a fine luglio. In coincidenza con le precipitazioni di fine mese, anche le temperature sono risultate più basse (massime sotto i 30°C). Il periodo vendemmiale registra una piovosità simile ad agosto (150 mm in 9 giorni), e la climatologia la definisce nella norma. La distribuzione delle piogge si è concentrata ad inizio e fine mese. Le temperature medie del mese di settembre in generale sono risultate pressoché in media rispetto al periodo di riferimento. Analizzando però le singole decadi, si vede come la prima risulti effettivamente nella norma, la seconda molto calda e la terza molto fredda, controbilanciando quella precedente. Fortunatamente, la gran parte delle aziende, ha terminato le vendemmie con la raccolta delle principali uve rosse prima del netto peggioramento meteo avvenuto a partire dal 25 settembre, che si è protratto con una certa continuità per tutto il mese di ottobre. Inizio del periodo autunnale caratterizzato da un cumulo pluviometrico importante (223 mm in 13 giorni), ma comunque nella norma così come le temperature medie. Novembre è risultato un mese particolarmente povero di precipitazioni. Le piogge misurate sono risultate di gran lunga inferiori alla media climatica del periodo (27 mm in due giorni). Le temperature medie e minime giornaliere sono risultate in generale più fredde rispetto al dato medio dell'ultimo decennio; le temperature massime sono risultate invece di poco superiori. Nell'ultimo mese del 2020 le piogge sono risultate decisamente abbondanti (307 mm in 15 giorni), le temperature medie e soprattutto minime sono state molto elevate, mentre le temperature massime sono risultate nella norma rispetto ai 10 anni precedenti.

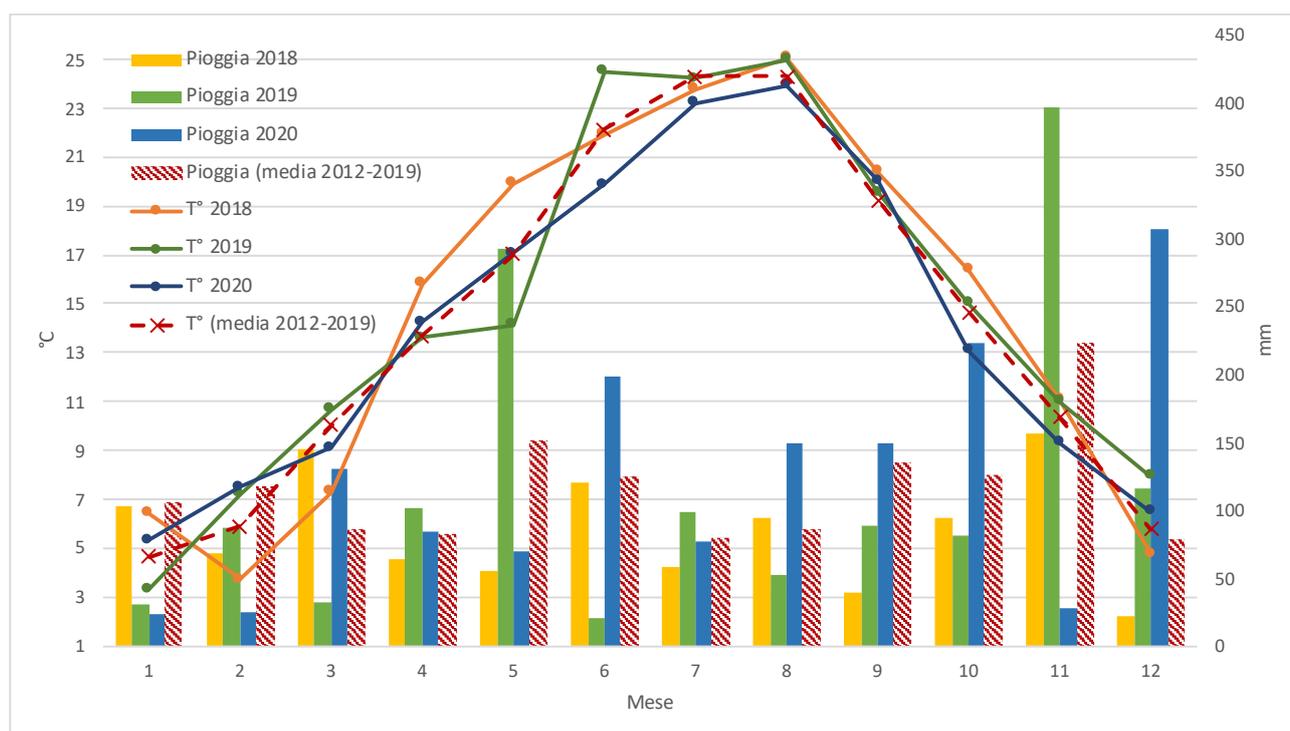
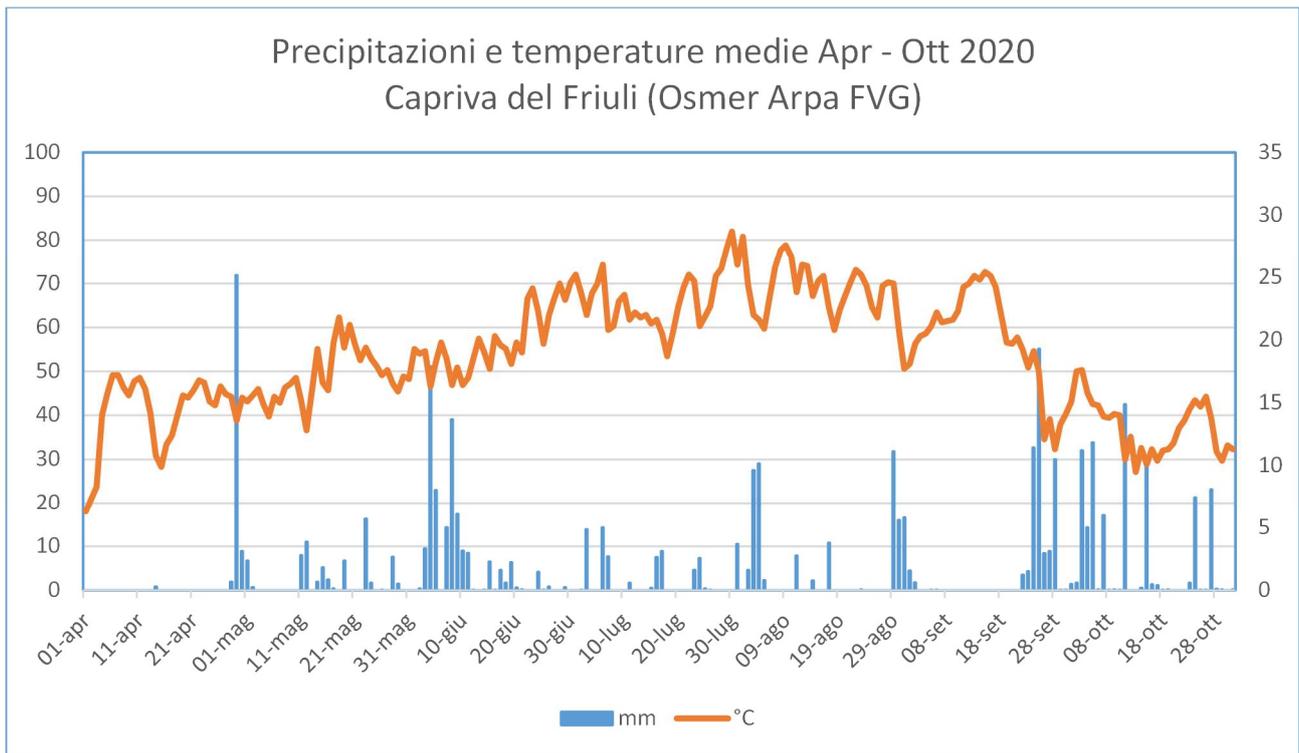
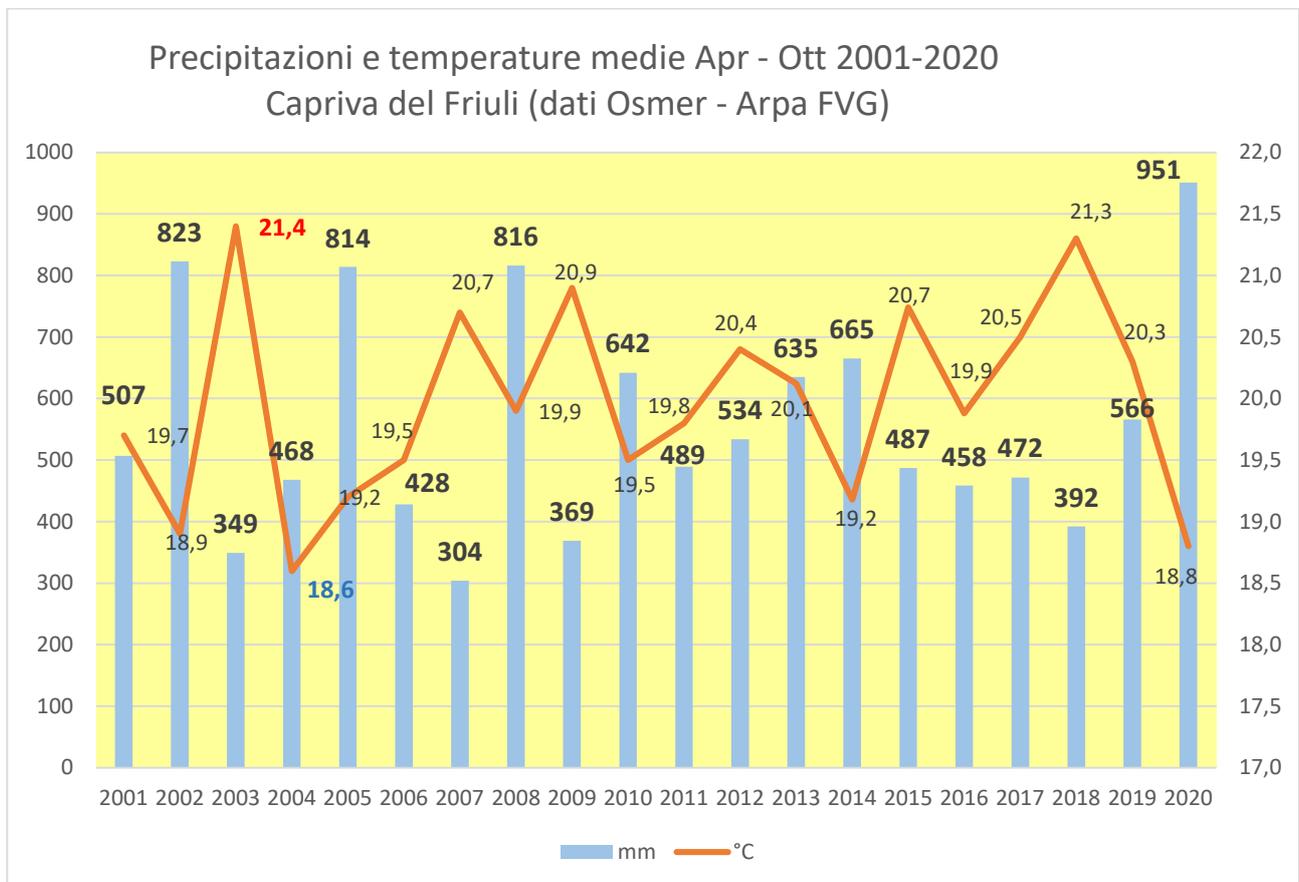


Grafico Osmer Arpa FVG - Capriva: confronto ultime 3 annate (2018-2019-2020) + media 2012-2019.



Andamento pluviometrico e temperature medie periodo vegetativo della vite 2020 (centralina Osmer Arpa FVG - Capriva del Friuli).



Confronto piovosità e temperature medie riferite al periodo vegetativo della vite dal 2001 al 2020 (centralina Osmer Arpa FVG - Capriva del Friuli).

## FASI FENOLOGICHE DELLA VITE

**Pianto della vite:** circa a metà marzo, irregolare a causa della siccità dei mesi invernali.

**Germogliamento:** inizio aprile per le varietà bianche precoci, in linea con il 2019 e in anticipo di circa una settimana rispetto alla media storica della zona. L'apertura dei germogli non è risultata regolare, in particolare nel Pinot grigio, principalmente a causa del deficit idrico e di forti escursioni termiche.

**Fioritura:** indicativamente il 18 maggio per le varietà bianche precoci (Pinot bianco/grigio e Chardonnay), quasi due settimane di anticipo rispetto al 2019 (Figura 1) e una settimana rispetto alla media storica. La fioritura si è conclusa rapidamente grazie alle temperature miti del periodo e alla buona disponibilità idrica dei terreni.

**Invaiaura:** primi inizi attorno al 10 luglio per Pinot grigio (zone collinari precoci ed esposte); circa una settimana di anticipo rispetto al 2019 (Figura 1) e in linea con la media della zona.

**Vendemmia:** l'inizio si considera nell'ultima settimana di agosto (qualche giorno di anticipo rispetto al 2019). Per le varietà rosse si è conclusa a cavallo tra la seconda e la terza decade di settembre, a causa delle abbondanti piogge e dell'abbassamento termico di fine mese.

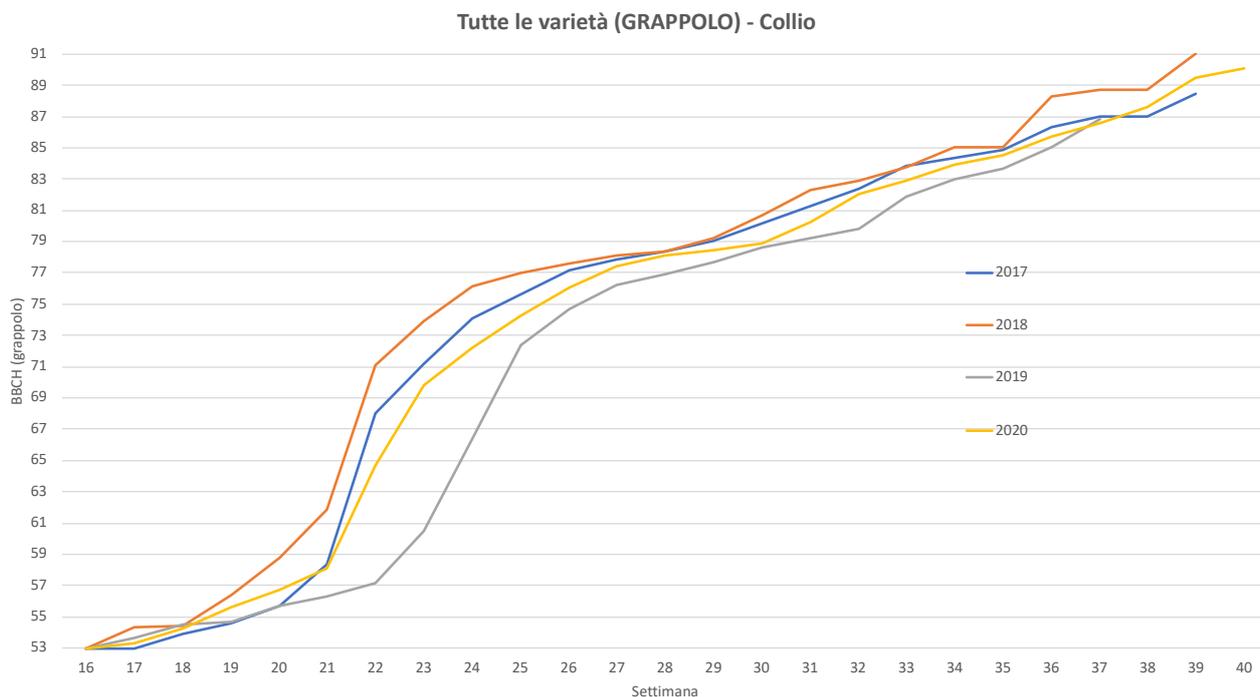


Figura 1. Andamento della fenologia (scala BBCH) del grappolo registrata nel Collio nel corso delle ultime quattro annate. BBCH 60: inizio fioritura; BBCH 80: inizio invaiatura

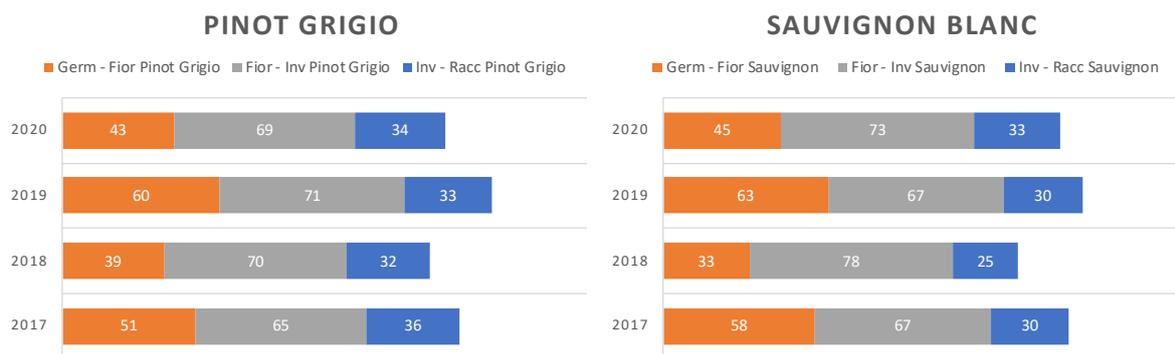


Figura 2. Intervallo (numero di giorni) tra germogliamento e fioritura (arancio), fioritura e invaiatura (grigio) e invaiatura e raccolta dal 2017 al 2020 per le varietà Pinot grigio e Sauvignon blanc (media di tutte le osservazioni nella DOC Collio).

Il ciclo **vegeto-produttivo** ha avuto una durata media di circa 157 giorni, mediamente sette-dieci giorni in meno del 2019: l'andamento delle diverse fasi fenologiche è risultato in linea con quello dell'annata 2017. Il periodo tra germogliamento e fioritura è stato abbastanza breve, al contrario del 2019 (tra i più lunghi di sempre), e la fioritura si è conclusa rapidamente.

## CONSIDERAZIONI AGRONOMICHE

L'annata agraria si è contraddistinta per un avvio di stagione secco che, insieme alle gelate di inizio aprile (in particolare nelle zone del Preval, Giasbana e pianura tra Mossa e Lucinico) e periodi prolungati di vento secco, ha determinato un germogliamento stentato e poco uniforme, in particolare su Pinot Grigio e vitigni tardivi. Per quanto riguarda lo sviluppo dei principali patogeni della vite, le piogge poco frequenti non hanno favorito l'avvio di infezioni primaverili di **peronospora**. Il periodo della fioritura è stato, infatti, raggiunto e superato senza evidenti sintomi sulla vegetazione. Nel vigneto **testimone non trattato di Plessiva**, i primi lievi sintomi su foglia sono stati osservati a inizio giugno, probabilmente esito della pioggia infettante del 24 maggio (22,45 mm). Le abbondanti piogge della prima metà di giugno hanno infine avviato numerose infezioni, che hanno determinato la perdita della quasi totalità della produzione entro la prima settimana di luglio. L'andamento delle infezioni di peronospora a carico di foglie e grappoli nel testimone non trattato di Plessiva è schematizzato nella figura 3. Nei **vigneti trattati** la diffusione del patogeno è rimasta comunque bassa per tutto il mese di giugno, con sporadici casi di attacco ai grappoli limitati principalmente ai vigneti a conduzione biologica. Di più difficile gestione, invece, le infezioni secondarie di peronospora a carico della nuova vegetazione a partire da inizio luglio, favorite da temperature estive non elevate e regolari bagnature fogliari. Al contrario della precedente stagione, il 2020 non ha registrato importanti attacchi di **oidio**, i cui sintomi, di lieve entità nella maggior parte dei casi, sono stati osservati quasi esclusivamente nei vigneti di collina storicamente colpiti (varietà Pinot e Chardonnay).

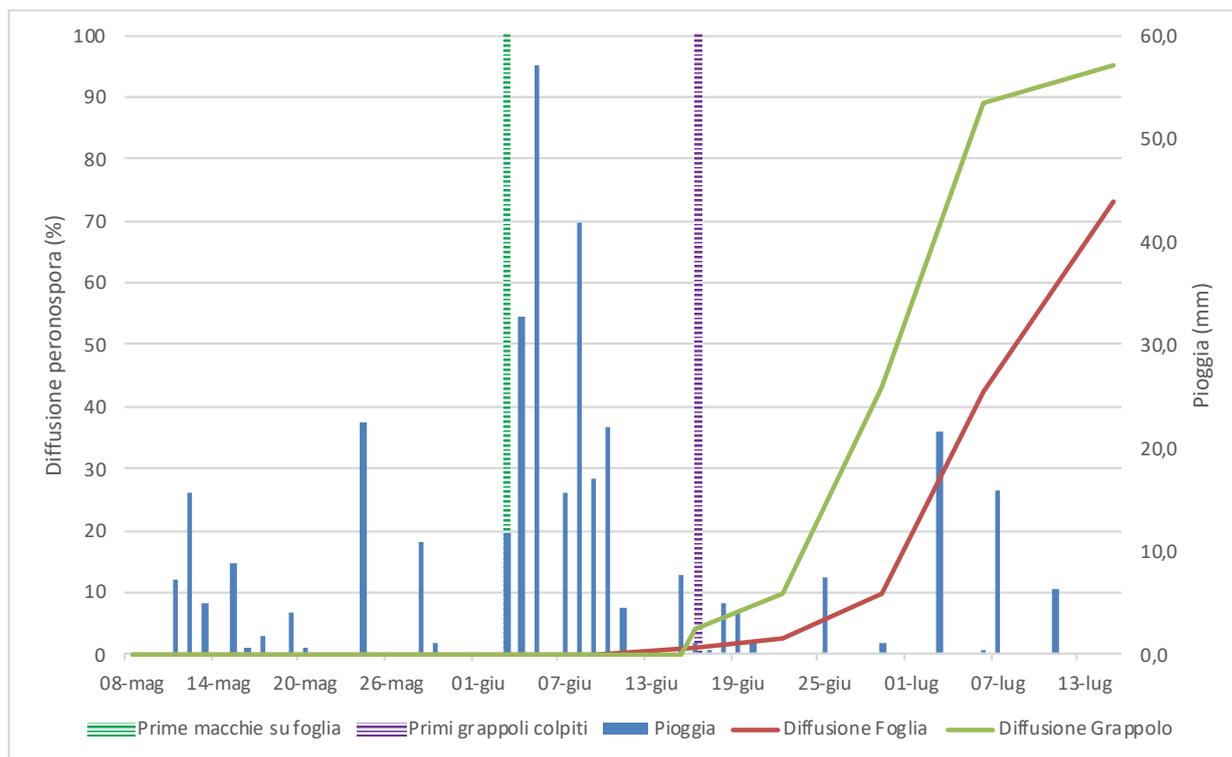


Figura 3. Andamento delle infezioni di peronospora (foglia e grappolo) e precipitazioni registrate nel vigneto non trattato di Pinot Bianco di Plessiva.

Le frequenti bagnature estive e il rapido ingrossamento degli acini hanno invece favorito la comparsa di **marciumi del grappolo** (marciume acido, *Aspergillus*), la cui diffusione nell'ultima parte di agosto è risultata superiore alla media, in particolare nei vigneti più vigorosi e nelle varietà a grappolo compatto. In alcuni vigneti biologici di Ribolla gialla e Malvasia è stato anche osservato qualche attacco di carie bianca (*Coniella diplodiella*).

Analizzando l'andamento dei principali **fitofagi** della vite, il 2020 si è caratterizzato per una elevata pressione di **tignola e tignoletta**. Le catture di adulti di entrambe le specie sono risultate superiori alla media in tutte le tre generazioni osservate (Figura 4), in particolare in prima e seconda generazione per la tignoletta e in terza generazione per la tignola. I rilievi delle larve di seconda generazione (luglio) su grappolo hanno mostrato percentuali di diffusione superiori alle soglie di intervento in buona parte dei vigneti monitorati. Sebbene le catture siano risultate abbondanti anche nel mese di agosto (terza generazione), non sono stati riscontrati attacchi importanti delle larve sui grappoli nel periodo della vendemmia.

Per quanto riguarda le **produzioni**, si può affermare che la stagione 2020 non è risultata molto generosa in termini di quantità. Non una sorpresa, se si considerano le condizioni primaverili avverse della stagione 2019, le quali hanno determinato una fertilità delle gemme decisamente inferiore alla media. A questo dato negativo sono da aggiungere altri fattori, quali un inverno molto secco e un mese di aprile con frequenti sbalzi termici, i quali non hanno favorito un regolare germogliamento lungo il capo a frutto.

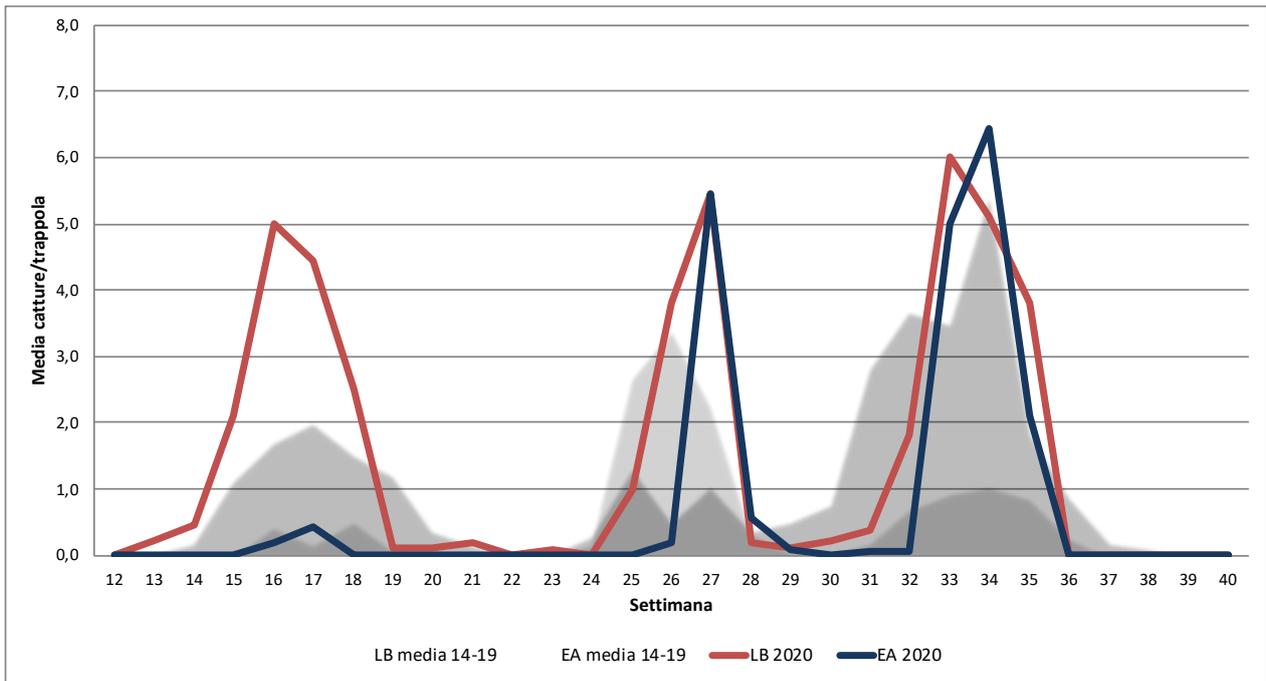


Figura 4. Andamento dei voli delle tre generazioni di tignola (EA) e tignoletta (LB) nel 2020 e media 2014-2019.

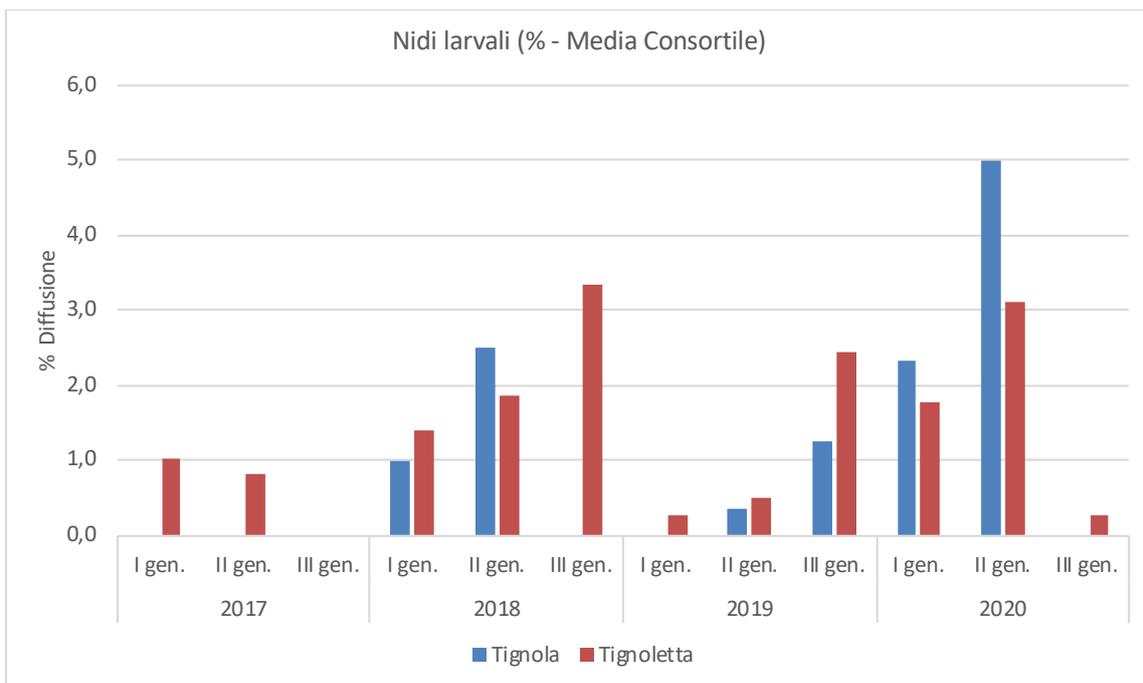


Figura 5. Diffusione dei nidi larvali di tignola e tignoletta nelle tre diverse generazioni dal 2017 al 2020.

Osservando la tabella 1 si può notare come i pesi medi degli acini di tutte le varietà monitorate siano risultati superiori alla media del periodo 2012-2019, grazie alla buona disponibilità idrica dei terreni e a temperature medie non molto elevate che hanno caratterizzato i mesi estivi del 2020. Tuttavia, il minor numero di grappoli per pianta ha comunque determinato un calo della produzione, che a livello regionale si attesta mediamente al -10% circa, accompagnato inoltre da basse rese di cantina. Da segnalare in particolare un'importante contrazione delle produzioni di Pinot grigio, mentre Tocai Friulano e Merlot hanno prodotto tendenzialmente in linea con la media della zona.

La **qualità** delle uve è risultata in generale molto buona, con un ottimo equilibrio tra zuccheri e acidità (almeno fino alle prime piogge di settembre) e interessanti espressioni aromatiche, in particolare per le varietà a maturazione precoce. Purtroppo, il peggioramento meteo dell'ultima parte del mese ha comportato un anticipo della raccolta dei vitigni tardivi, che altrimenti sarebbero potuti rimanere in pianta per completare l'ultima fase della maturazione.

Varietà	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Media 12-19	Variazione % (2020)
<b>Chardonnay</b>	1,31	1,49	1,77	1,75	1,29		1,93	1,16	1,61	1,53	+5,43
<b>Merlot</b>	1,20	1,40		1,85	1,46		1,62	1,13	1,67	1,44	+15,84
<b>Pinot Grigio</b>	1,08	1,17	1,68	1,58	1,00	1,45	1,33	1,06	1,31	1,29	+1,03
<b>Sauvignon</b>	1,34	1,48	1,72	1,89	1,32	1,61	1,61	1,17	1,71	1,52	+12,91
<b>Tocai Friulano</b>	1,25	1,50		1,57	1,17		1,49	1,52	1,70	1,42	+19,76

Tabella 1. Peso medio acino (g) dal 2012 al 2020 (dato comprensivo di tutte le zone monitorate) e variazione % del dato 2020 rispetto alla media 2012-2019.

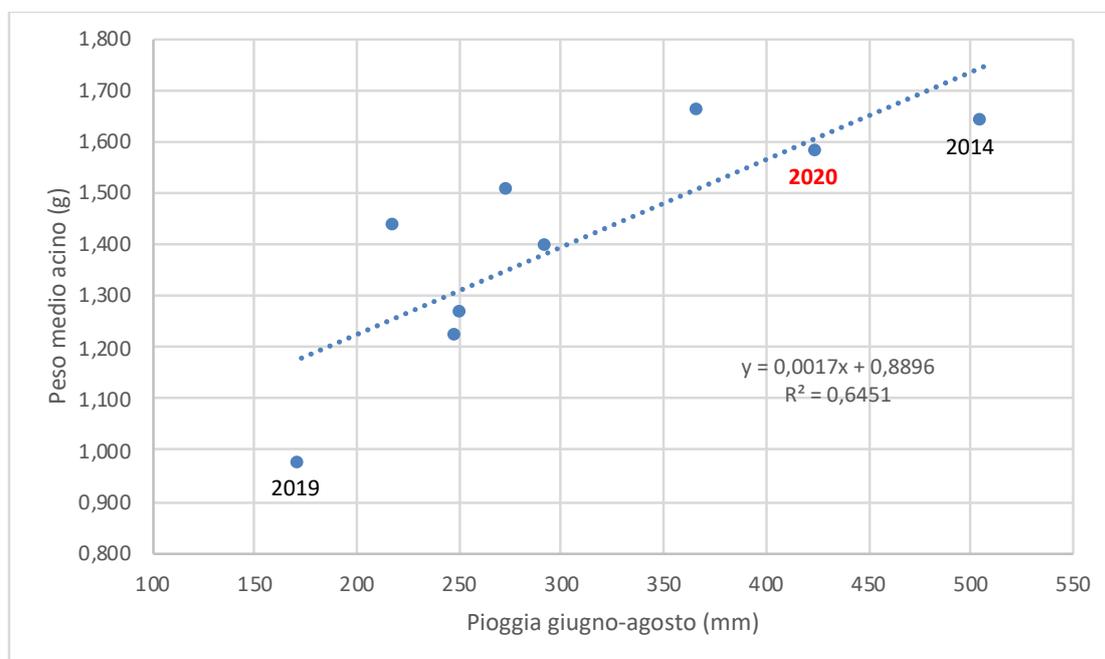


Figura 6. Correlazione tra peso medio dell'acino e piovosità registrata da giugno e agosto (Dati meteo: Arpa Osmer, stazione di Capriva. Dati peso medio acino: medie annue analisi Consorzio Collio, vigneti in comune di Capriva).

## ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO 2020

Il riassunto dei dati presentati in questo documento è il risultato dell'elaborazione di quasi 4000 osservazioni in vigneto (Figura 6), eseguite dai tecnici del Consorzio da marzo ad ottobre in 67 vigneti della D.O.C. Collio, nell'ambito dell'attività regionale Sissar (Servizio per la promozione delle conoscenze finalizzate all'impiego di tecniche e mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, della salute degli operatori e dei consumatori – L.R. 5/2006).



Figura 7. Monitoraggio 2020 dei vigneti nella DOC Collio: un po' di numeri.

**Enol. Maurigh Dario**

**Enol. Nunin Giacomo**